

Nota tecnica sulla relazione dell'Assessore Mezzetti alla clausola valutativa della l.r.3/2016 "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno delle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna"

(oggetto assembleare 8764/2019)

(A cura del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari)

La presente Nota, indirizzata ai componenti della Commissione assembleare V, evidenzia alcuni aspetti tecnici che caratterizzano la relazione dell'Assessore Mezzetti, che si allega. La nota non costituisce una sintesi della relazione.

Cosa prevede la clausola valutativa

La clausola valutativa contenuta all'art.6 della l.r. 3/2016 prevede che, con cadenza triennale, la Giunta presenti alla competente Commissione assembleare una relazione che, rispondendo a quesiti specifici, fornisca informazioni sull'attuazione della legge e sui risultati ottenuti.

Di seguito, un'analisi degli aspetti tecnici che caratterizzano la relazione della Giunta.

1. Analisi degli aspetti tecnici della relazione presentata dall'Assessore

1.1 Procedura di consegna della relazione

La Giunta presenta la prima relazione in risposta alla clausola valutativa rispettando i tempi previsti.

Analisi della struttura e dei contenuti della relazione

La relazione presenta il quadro dell'attuazione della legge per il triennio 2016-2018 con un'articolazione che non segue i quesiti della clausola.

Nella prima parte la relazione evidenzia i contenuti e gli obiettivi della legge, definita "*unica nel suo genere in Italia*", unitamente a quanto previsto dal programma attuativo¹ approvato nel 2016, individuato quale strumento operativo nel quale si definiscono gli obiettivi, le modalità per l'attuazione degli interventi, i soggetti beneficiari e i parametri per valutare i risultati degli interventi stessi.

Successivamente, la Giunta presenta l'attuazione delle due linee d'intervento individuate:

¹ Il Programma è stato approvato con DAL 76/2016 "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno delle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna – Programma degli interventi per il triennio 2016-2018".

- la prima linea ha riguardato il sostegno ai programmi di attività degli Istituti Storici del territorio attraverso un bando per l'assegnazione di contributi, prevedendo la stipula di una convenzione triennale per assicurarne la continuità. Sono inoltre previsti contributi a sostegno di progetti di rete coordinati tra i vari Istituti. La tabella n.2 riporta l'ammontare dei contributi per ciascun anno del triennio distinti per provincia
- la seconda linea è stata rivolta a soggetti pubblici (Comuni e Unioni di Comuni) e privati (associazioni, istituzioni, organizzazioni) attraverso l'attivazione di bandi annuali. Nella relazione sono contenute tabelle che, per ciascun anno del triennio, indicano per ciascun soggetto, pubblico e privato, il progetto presentato e il contributo assegnato.

Circa i "risultati raggiunti nel triennio", la relazione indica che il numero di soggetti pubblici e privati che hanno partecipato ai bandi annuali è in aumento ed evidenzia la partecipazione per provincia (in particolare segnala le province di Bologna e Modena) e i contributi regionali assegnati.

2. Considerazioni conclusive

La relazione per questo triennio di attuazione fornisce una panoramica sull'attuazione della legge e dei contributi assegnati a ciascun soggetto, ma non approfondisce i progetti realizzati per comprendere come abbiano contribuito a promuovere e valorizzare la storia del Novecento nel territorio regionale.

Sarebbe quindi interessante, per la prossima relazione prevista fra tre anni, poter disporre di informazioni che vadano più nel dettaglio dei progetti presentati e attuati, per esempio quelli ritenuti più rilevanti per ciascuna tipologia (indicati alla lettera "a" della clausola) evidenziando i risultati ottenuti ed eventuali criticità emerse nel corso dell'attuazione della legge, rispondendo così in modo più aderente ai quesiti della clausola.

Inoltre, in ottica valutativa, considerando che l'art.3 nell'indicare le finalità della legge evidenzia che le attività di promozione e valorizzazione della storia del Novecento sono realizzate *"affinché dalla storia si possano trarre insegnamenti per le generazioni attuali e future e sviluppare cittadinanza attiva e senso civico"*, potrebbe essere interessante disporre di un focus sugli interventi realizzati per i giovani.